

### 38. *Lactarius zonarius* (Bulliard) Fr. var. *scrobipes* (Kühner & Romagn.) Bon

[dal latino *zona*, per le zonature del cappello; e dal latino *scrobis*, “buca”, “fossa” e *pes*, “piede”, per il gambo a fossette]

Sinonimo

*Lactarius scrobipes* Kühner & Romagn.

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Hymenomycetidae*

Ordine *Russulales*

Famiglia *Russulaceae*



*Cappello*

35-100 (150) mm di diametro, convesso, poi piano, imbutiforme, con margine pubescente lanoso-vellutato, involuto o con bordo leggermente revoluto, ondulato-carnoso di colore giallo-citrino, giallo-ocra, con varie zonature concentriche più scure.

*Lamelle*

Quasi fitte, crespate, anastomizzate, attaccate al gambo o leggermente decorrenti, di colore bianco, leggermente carnicino, poi crema-ocra vicino al gambo.

*Gambo*

Da 20-50 x 15-30 mm, cilindrico, scrobicolato, in prevalenza corto, bianco, scrobicature colore giallo-ocra con toni un po' verdini, sovente invaso da larve.

*Carne*

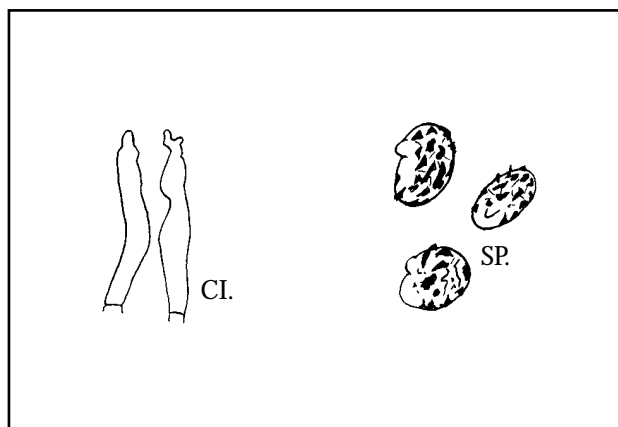
Soda e compatta nel fungo giovane, grigio chiaro tendente al rosa-rossastro al taglio, più nettamente sul gambo, lattice bianco, immutabile, acre a maturità.

*Microscopia*

Spore 7,5- 9,5 x 8 µm, quasi rotonde, ellittiche, verrucose, leggermente reticolate, sporata bianco-crema.

*Habitat*

Latifolia, con preferenza querce, faggi, carpini, in terreno calcareo.



Microscopia

*Commestibilità*

Non commestibile.

*Note*

Varietà di *L. zonarius* (Bull.) Fr. con le stesse caratteristiche microscopiche della varietà tipica, che è priva di scrobicoli.

Si fa notare che, vista l'incostanza della scrobicolatura sul gambo, Quadraccia (1984) propone la ricombinazione come semplice forma di *Lactarius zonarius* (Bull.) Fr.